



BOGASPORT ASD

CF: 03071381200

BOLOGNA, via San Donato 146 2/c

cod.aff. AICS: 97204 / FIPAV: 080340298 / CSI: 04001530

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DELLE PERSONE DI MINORE ETÀ E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE "BOGASPORT A.S.D."

Art. 1 - Principi generali

Bogasport A.s.d. riconosce e garantisce il diritto di tutte le persone tesserate a essere trattate con rispetto e dignità. Ogni persona tesserata è tenuta a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione. Il diritto principale di tutte le persone tesserate è quello di essere trattate con rispetto e dignità, e di essere protette da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e qualsiasi altra forma di discriminazione prevista dal D.Lgs. n. 198/2006, indipendentemente da origine etnica, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione economica, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Bogasport A.s.d. riconosce e garantisce la piena tutela del diritto alla salute e al benessere psico-fisico complessivo delle persone tesserate, con particolare riguardo per le persone di minore età, quale valore preminente e assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Il presente Codice di Condotta è parte integrante del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo dell'Attività Sportiva e ne attua gli obiettivi.

Art. 2 - Ambito di applicazione

Il presente codice si applica a:

- tutte le persone tesserate di Bogasport A.s.d.;
- tutto il personale dipendente, chi collabora, chi presta volontariato e in generale chi opera in ambito sportivo per Bogasport A.s.d. che, nel contesto del sodalizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo, è a contatto con atleti e atlete o che in ogni caso ha un coinvolgimento nell'attività sportiva;
- tutte le persone che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con Bogasport A.s.d. e che sono a contatto con chi pratica sport.

Art.3 - Fattispecie di abuso, violenza e discriminazione

Per la salvaguardia e la tutela delle persone tesserate, costituiscono condotte rilevanti ai fini della presente normativa relativa alle politiche di *safeguarding* le seguenti fattispecie:

a) "abuso psicologico": qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere



sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità della persona tesserata, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;

b) "abuso fisico": qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico della persona di minore età tanto da comprometterle una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre una persona tesserata a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti e atlete con malattie, infortuni o comunque in uno stato doloroso, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

c) "molestia sessuale": qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

d) "abuso sessuale": qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere una persona tesserata a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare la stessa in condizioni e contesti non appropriati;

e) "negligenza": il mancato intervento di chi dirige, del personale tecnico o di qualsiasi persona tesserata, anche in ragione dei doveri che derivano dal proprio ruolo, che, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici della persona tesserata;

f) "incuria": la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

g) "abuso di matrice religiosa": l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

h) "bullismo, cyberbullismo": qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che una singola persona o più persone possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di una o più persone tesserate con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulle stesse. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e



sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare una persona tesserata che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti in possesso della vittima);

i) "comportamenti discriminatori": qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Art. 4 - Norme di condotta generali per le persone tesserate

Le persone tesserate e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva devono:

- adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su origine etnica, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione economica, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva, o di altra natura;
- astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive;
- astenersi dall'adottare condotte quali: colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
- evitare atteggiamenti nei confronti di altre persone che anche sotto il profilo psicologico possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per le persone di minore età;
- astenersi dal porre in essere relazioni con persone di minore età che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- usare un linguaggio consono, evitando suggerimenti o consigli, offensivi o abusivi;
- comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto evitando condotte inappropriate o sessualmente provocanti;
- astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti con persone di minore età tesserate utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale;
- perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altre persone che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- astenersi dall'organizzare momenti conviviali non istituzionali con atleti e atlete di minore età, salvo il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale;



BOGASPORT ASD

CF: 03071381200

BOLOGNA, via San Donato 146 2/c

cod.aff. AICS: 97204 / FIPAV: 080340298 / CSI: 04001530

- agire in modo da tutelare la sfera emotiva della persona di minore età, evitando di assumere comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare le altre persone, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcune persone escludendone altre;
- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti delle altre persone tesserate;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- garantire la sicurezza e la salute delle altre persone tesserate, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando le altre persone tesserate nei percorsi educativi e formativi;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura di atleti e atlete ovvero le persone da loro delegate;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- collaborare con le altre persone tesserate nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettive);
- impegnarsi a seguire e rispettare le Regole di Condotta previste dall'art. 3 del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo dell'Attività Sportiva, segnalando alla persona Responsabile Safeguarding eventuali incongruenze o modifiche della situazione di fatto, al fine di suggerire eventuali modifiche o aggiornamenti alle procedure interne;
- segnalare senza indugio alla persona Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni nominata dalla società situazioni, anche potenziali, che esponcano sé o altre persone a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Art. 5 - Doveri e obblighi di chi ha incarichi dirigenziali sportivi e tecnici

Chi ha incarichi dirigenziali sportivi e tecnici deve:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;



- porre in essere comportamenti attivi al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono la promozione del benessere di ogni atleta e la sua partecipazione all'attività sportiva;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti delle persone tesserate, specie se di minore età;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica delle persone tesserate, specie se di minore età;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con le persone tesserate, specie se di minore età;
- promuovere un rapporto tra le persone tesserate improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza;
- comunicare e condividere con la persona tesserata di minore età gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero le persone da loro delegate;
- organizzare l'attività sportiva e gli allenamenti in modo da garantire la privacy di atleti e atlete negli spogliatoi, ovvero facendo in modo che durante l'attività sportiva o in caso di visite mediche e trattamenti con professionisti della fisioterapia o simili, vi sia sempre la presenza di una persona responsabile della società;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video delle persone tesserate di minore età, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con la persona tesserata di minore età;
- astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con la persona tesserata di minore età, anche mediante social network;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari delle persone atlete loro affidate; dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive delle persone tesserate;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;



BOGASPORT ASD

CF: 03071381200

BOLOGNA, via San Donato 146 2/c

cod.aff. AICS: 97204 / FIPAV: 080340298 / CSI: 04001530

- interrompere senza indugio ogni contatto con la persona tesserata di minore età qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando la persona Responsabile Safeguarding;
- impegnarsi a seguire e rispettare le Regole di Condotta previste dall'art. 3 del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo dell'Attività Sportiva, segnalando alla persona Responsabile Safeguarding eventuali incongruenze o modifiche della situazione di fatto, al fine di suggerire eventuali modifiche o aggiornamenti alle procedure interne;
- segnalare senza indugio alla persona Responsabile Safeguarding nominata dalla società e/o alla figura Safeguarding Officer di AICS situazioni, anche potenziali, che esponcano le persone tesserate a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Art. 6 - Doveri e obblighi di chi pratica attività sportiva

Chi pratica attività sportiva deve:

- rispettare il principio di solidarietà tra chi pratica sport, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- comunicare le proprie aspirazioni a chi ha incarichi dirigenziali e tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con le altre persone atlete;
- comunicare a chi ha incarichi dirigenziali e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altre persone;
- prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore nelle altre persone atlete;
- rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere delle altre persone atlete e, più in generale, di tutte le persone coinvolte nelle attività sportive;
- rispettare la funzione educativa e formativa di chi ha incarichi dirigenziali sportivi e tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con le altre persone atlete e con ogni persona comunque coinvolta nelle attività sportive;
- riferire qualsiasi infortunio o incidente a chi esercita la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura delle persone atlete ovvero alle persone da loro delegate;
- evitare contatti e situazioni di intimità con chi ha incarichi dirigenziali sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;



BOGASPORT ASD

CF: 03071381200

BOLOGNA, via San Donato 146 2/c

cod.aff. AICS: 97204 / FIPAV: 080340298 / CSI: 04001530

- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero alle persone da loro delegate, nonché alla persona Responsabile Safeguarding nominata dalla società e/o alla figura Safeguarding Officer di AICS;
- impegnarsi a seguire e rispettare le Regole di Condotta previste dall'art. 3 del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo dell'Attività Sportiva, segnalando alla persona Responsabile Safeguarding eventuali incongruenze o modifiche della situazione di fatto, al fine di suggerire eventuali modifiche o aggiornamenti alle procedure interne;
- segnalare senza indugio alla persona Responsabile Safeguarding nominata dalla società e/o alla figura Safeguarding Officer di AICS situazioni, anche potenziali, che espongano le persone tesserate a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Art. 7 - Procedure di selezione di chi opera in ambito sportivo quando instaura un rapporto di collaborazione

A prescindere dalla forma del rapporto instaurato con figure operative chiamate a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con persone di minore età richiede preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente. Bogasport A.s.d. effettua delle verifiche periodiche almeno ogni anno richiedendo un aggiornamento del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente. Bogasport A.s.d. conserva la documentazione relativa a chi opera in ambito sportivo nel rispetto della normativa vigente, compresa la normativa in materia di protezione di dati personali.

Art. 8 - Comportamento da tenere in presenza di una possibile condotta rilevante

Tutte le persone tesserate devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per le altre persone e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso terzi alla persona Responsabile Safeguarding nominata dalla società, oppure alla figura Safeguarding Officer di AICS attraverso la formulazione di segnalazioni da compiere con le modalità indicate sul sito <https://www.aics.it/safeguarding/>. Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con la persona Responsabile Safeguarding nominata dalla società, anche inviando una segnalazione all'indirizzo email, o direttamente con la figura Safeguarding Officer di AICS. In caso di persone di minore età coinvolte può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere a chi esercita la responsabilità genitoriale. Possono verificarsi però situazioni nelle quali collaborare con chi esercita la responsabilità genitoriale potrebbe rivelarsi non sufficiente o addirittura un danno anziché un beneficio: per esempio se una delle figure genitoriali fosse responsabile dell'abuso o se dimostrasse incapacità di affrontare in maniera adeguata la



BOGASPORT ASD

CF: 03071381200

BOLOGNA, via San Donato 146 2/c

cod.aff. AICS: 97204 / FIPAV: 080340298 / CSI: 04001530

situazione. In questi casi sarebbe opportuno confrontarsi con la persona Responsabile Safeguarding nominata dalla società.

Art. 9 - Sanzioni

In caso di violazioni accertate degli obblighi previsti dal presente Codice di Condotta, si applicano le sanzioni indicate all'art. 8 del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo dell'Attività Sportiva.

Art. 10 - Riservatezza

La persona Responsabile Safeguarding nominata dalla società e la figura Safeguarding Officer di AICS sono tenute agli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento Organico. L'identità della persona segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo della persona segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione della stessa. La documentazione relativa alle segnalazioni o alle denunce, assieme alle credenziali di accesso all'indirizzo email per le segnalazioni, è conservata dalla persona Responsabile Safeguarding ed è accessibile esclusivamente da quest'ultima.

Bologna, 14 dicembre 2025

Firma


(Presidente Bogasport A.S.D.)